

La ferrata

Con amici, appassionati ed esperti di montagna, ho potuto fare le Alte vie delle Dolomiti. Percorsi su sentieri sempre in quota, di rifugio in rifugio.

Mi piace ricordare un momento dell'alta via numero quattro, nella zona dei Cadini di Misurina. Sul primo pomeriggio, arriviamo al rifugio Fonda Savio; altezza 2367 metri. Stranamente quel giorno, anche se avevamo nelle gambe varie ore di cammino, ci siamo avventurati in un percorso impegnativo: la via ferrata Merlone.

Fatta di 86 metri di scalette metalliche e 140 di funi, per un dislivello di 420 metri. Per la precisione la nostra guida ci ha segnalato che gli scalini erano 260, tutti a strapiombo. Siamo così arrivati sulla cima Cadin di Nord Est, m.2790.

Ho dato i particolari della ferrata perché, uno di noi, trovandosi a strapiombo sulle scalette, ha avuto forti vertigini e tremori, con la conseguente incapacità di muovere un solo passo. Un malessere frequente in quelle condizioni, ma molto pericoloso perché può toglierti le forze e l'equilibrio così importanti in simili circostanze.

Intervenne subito la voce dell'esperto, Italo, che ripeteva: “Non guardare né in giù, né in su; ma soltanto davanti a sé”. E spiegava: “Non guardare in giù, sullo strapiombo, per evitare vertigini e malessere; né volgere lo sguardo in su per non incorrere nello scoraggiamento, con la conseguente perdita di forze. Bisogna soltanto fissare lo scalino che ti

passa davanti agli occhi, legandoti ad esso con il moschettone. Così assicurato ti puoi rinfrancare con uno sguardo al panorama”.

Per me è stata una lezione efficace sull'importanza e sulla necessità di vivere il momento presente. Il passato e il futuro tendono a distrarre l'alpinista. Le vertigini rubano forze ed equilibrio. E' sufficiente fare un gradino alla volta, legandoti ad esso; mettere tutta l'attenzione a quello che stai facendo. E' la condizione ottimale per avere le forze sufficienti e necessarie a compiere bene quel dovere che ogni momento ti presenta. Il bene fatto bene nel presente, redime il passato e prepara il futuro.

E' la grazia attuale. Ciascun momento della tua vita ha in sé tutto Dio. Ancorato ad esso, la puoi vivere in pienezza.